



COOPERAZIONE 2000

Anno XII - n° 4 aprile 2009

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** ALLE COOP SICILIANE FINANZIAMENTI ALL'1,10%
- 3** PER IL CONTRIBUTO INTERESSI QUASI 2 MILIONI DI EURO
- 4** DA IRCAC E COOPERAZIONE PROPOSTE CONDIVISE
- 6** SPORTELLLO IRCAC A SIRACUSA: È IL QUINTO IN SICILIA
- 7** IL 14° NAUTA DI CATANIA SI CHIUDE CON SUCCESSO
- 8** GUARDARE AL FEP 2007/2013 PER CONSENTIRE LA CRESCITA DEL SETTORE
- 9** «SIAMO PRONTI DA SUBITO A FARE LA NOSTRA PARTE»
- 10** IL RUOLO DELLE COOP NELLA SANITÀ
- 11** «PER IL CALATINO UNA AZIONE MIRATA»
- 12** UNA «VIA CRUCIS» TRA FEDE ED ARTE
- 13** UNA CRISI ECONOMICA CHE VA AFFRONTATA
- 14** LA CONF COOPERATIVE LANCIA I C.A.T.
- 15** PER UNA VECCHIAIA SENZA SOLITUDINE
- 16** UNA COOP ROSA PER I PIÙ DEBOLI
- 17** I COLTIVATORI AGRICOLI DEL PARCO
- 18** DA DUE COOPERATIVE È NATO IL COSILAT
- 19** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

I provvedimenti del commissario Carullo

Alle coop siciliane finanziamenti all'1,10%

D. P.

Ventisette cooperative siciliane riceveranno finanziamenti dall'Ircac per un ammontare complessivo di quasi 5 milioni di euro, ad un tasso di interesse annuo dell'1,10%. Il Commissario straordinario dell'Istituto, Antonio Carullo, ha deliberato infatti i provvedimenti riguardanti crediti di esercizio e a medio termine, contributi interessi e leasing agevolati. Le cooperative finanziate appartengono alle province di Palermo (8), Agrigento (6), Catania (5), Messina (3), Ragusa e Trapani (2) e Siracusa (1). Sono stati deliberati crediti a medio termine per le cooperative Cocimano e Di Paola di Catania che si occupa di installazione manutenzione di impianti antincendio; Studio commerciale di Paler-

vende all'ingrosso materiale elettrico; I Locandieri di Marsala (Tp) che opera nel settore dei servizi alberghieri cooperative; Roda's house di Lipari (Me) che gestisce un piccolo albergo a Panarea; Teatro Europa di Palermo che organizza spettacoli teatrali messi in scena al teatro Crystal; Media Service di Novara di Sicilia (Me) che organizza fiere, convegni ed eventi.

Inoltre sono stati deliberati contributi interessi in favore delle cooperative C.A.E.C. di Comiso (Rg), Sol.Co. Catania, Ecos.Med. di Messina, Aurora di Pachino (Sr); Sefora di Palermo; C.A.E.C. di Licata (Ag) e la coop Europesca Licata ittica e Conserviera di Ragusa.

Il commissario dell'Ircac Carullo ha anche approvato il finanziamento di pratiche di leasing agevo-



La sede dell'Ircac

mo che svolge una attività di elaborazione registrazione di dati contabili per privati; Rinascita corleonese di Corleone (Pa) che intende avviare la produzione e commercializzazione di pasta fresca biologica; Carpe Diem di Licata (Ag) che opera nel settore dei servizi socio e gestisce una comunità alloggio per disabili psichici.

Crediti di esercizio sono stati invece concessi alle cooperative Ias di Catania che opera nel settore del fotovoltaico; Ballarò e Spazio Libero entrambe di Palermo che si occupano di servizi turistici e di comunicazione la prima e di manutenzione di giardini la seconda; Universo Donna di Sciacca che intende avviare la gestione di una ludoteca e di un miniclub; Linea tecnica di Catania che

lato per le cooperative Bluecoop di Agrigento che produce e fornisce pasti caldi; San Giuseppe di Bagheria (Pa) che svolge il servizio di noleggio di auto e di ambulanze; Futura 89 di Acireale (Ct) che svolge servizi di animazione e ricreativi per giovani in difficoltà; CELI di S.Ninfa (Tp) che si occupa di costruzioni edili; Castel.Co di Casteltermini (Ag) che svolge lavori di ingegneria civile, costruzioni ed impiantistica; Rinascita Picchettini di Palermo che lavora nel settore del carenaggio, pulizia e picchettaggio navale; Fornaci Virgilio di Sciacca (Ag) che estrae e lavora materiale calcareo. Il commissario Carullo, infine, ha preso atto della riduzione del tasso di interesse da applicare ai finanziamenti, arrivato all'1,10% annuo.

Si attiveranno finanziamenti per 30 milioni

Per il contributo interessi quasi 2 milioni di euro

D. P.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha approvato una delibera con la quale si prevede di destinare, per l'anno 2009, ai crediti indiretti una quota percentuale del 10% dell'importo complessivo degli impieghi creditizi dell'esercizio precedente. Questo consentirà all'Ircac di erogare complessivamente circa 1 milione e 800mila euro, al tasso agevolato dell'1,10%, consentendo alle cooperative siciliane di abbattere gli interessi su finanziamenti ottenuti dalle banche per circa 30 milioni di euro.

La delibera prevede che la concessione del contributo interessi, previsti anche per le operazioni di leasing, non superi - per singola linea di credito - i 250mila euro, cifra che sarà elevabile a 500mi-



la per le cooperative che nell'anno precedente abbiamo realizzato un volume d'affari superiore a 5 milioni di euro.

«Abbiamo inteso così rispondere - sottolinea Carullo - alle esigenze delle cooperative siciliane che considerano il contributo interessi erogato dall'Ircac uno strumento creditizio importante. Tutto questo in attesa dell'auspicato incremento da parte della Regione del Fondo unificato dell'Ircac per la concessione del contributo interessi».

Gli auguri dell'Ircac

Elio Cardinale presidente del Cerisdi

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha espresso la propria soddisfazione per la nomina a Presidente del Cerisdi ad Elio Cardinale, al quale ha rivolto vive congratulazioni.

«La nomina di Cardinale - sottolinea Carullo - contribuirà certamente a confermare il ruolo svolto dal Cerisdi nel settore dell'alta formazione. Al nuovo presidente rivolgo a nome dell'Ircac, che del Cerisdi è socio fondatore, i migliori auguri di buon lavoro».

Adelfio Elio Cardinale è stato indicato come presidente del Cerisdi, il centro ricerche e studi direzionali, dal Presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo.

Cardinale, preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Palermo, è anche vice presidente della Conferenza nazionale permanente dei presidi delle facoltà di Medicina italiane, componente del consiglio d'amministrazione dell'istituto superiore di Sanità, oltre che presidente della commissione regionale sanitaria per il rischio clinico in Sicilia.



Elio Cardinale, neo presidente Cerisdi

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

*Direzione, redazione
e amministrazione*

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 23.04.2009

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

Stand dell'Ircac al Nauta riceve la visita del presidente Lombardo

Registrazione n° 12/98
del Tribunale di Palermo

Frutto di un fronte comune

Da Ircac e Cooperazione proposte condivise

D. P.

Un confronto fattivo, diretto, ricco di risultati. Nella sede dell'Ircac il commissario dell'Ircac Antonio Carullo e i

rappresentanti delle centrali cooperative Agci, Confcooperative, Legacoop ed Unci si sono riuniti attorno allo stesso tavolo per dare concretezza ad alcuni emendamenti da inserire nella Finanziaria regionale finalizzati a favorire la crescita del settore cooperativo in Sicilia.

Quegli emendamenti sono stati quindi illustrati all'assessore alla cooperazione Roberto Di Mauro che si è detto favorevole alla possibilità di inserire l'emendamento nel testo della legge in via di discussione all'Ars. All'incontro che si è svolto all'Ircac oltre al commissario straordinario Carullo e al direttore generale dell'istituto Alfredo Ambrosetti, il presidente di Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo e il direttore Piero Piro, i presidenti dell'Agci Michele Cappadona e dell'Unci Pasquale Amico, il direttore di Confcooperative Pino Ortolano.

L'obiettivo degli emendamenti, è stato rilevato nel corso dell'incontro, è quello da una parte di dare concreta attuazione alle modifiche normative intervenute che consentono all'Ircac di sostenere i processi di sviluppo della cooperazione siciliana e la promozione di strumenti di sostegno dell'accesso delle imprese cooperative al finanziamento, per affrontare gli effetti sull'economia reale dell'attuale crisi mondiale dei mercati finanziari internazionali mentre d'altra parte determinare migliori condizioni di operatività dell'Istituto per un sempre più incisivo contributo alla crescita delle imprese nel territorio siciliano, anche attraverso una imprescindibile azione di decentramento.

Il testo dell'emendamento concordato al termine dell'incontro e consegnato all'assessore Roberto Di Mauro è il seguente:

Art. 1

È ripristinata la dotazione finanziaria dei conti di tesoreria istituiti in favore dell'Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (Ircac) per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi in fa-

vore delle aziende di credito operanti in Sicilia che effettuano operazioni di credito in favore di cooperative e loro consorzi.

Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata la spesa di 2.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011.

Al fine di promuovere e sostenere le attività delle cooperative e loro consorzi aventi sede in Sicilia, favorendone i processi di crescita economica e rafforzamento patrimoniale, è autorizzata la spesa di 3.000 migliaia di euro per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi in favore delle Società di leasing e di factoring, per ciascuno degli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 a valere sui conti di Tesoreria di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 2

Il Fondo Unificato a Gestione Separata presso Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (Ir-



Sopra, da sinistra, Piero Piro e Pino Ortolano

Sotto, da sinistra, Alfredo Ambrosetti, Antonio Carullo, Elio Sanfilippo



cac) è incrementato dei seguenti importi: 3.000 migliaia di euro da destinare esclusivamente alla concessione secondo le proprie norme regolamentari di crediti a cooperative aventi sede in Sicilia per la realizzazione nel territorio regionale di impianti energetici atti alla produzione di energia rinnovabile in tutte le sue forme o finalizzati alla manutenzione degli stessi impianti. A tal fine, l'Ircac è autorizzato a concedere crediti di esercizio per la fase di avviamento (start-up) per un importo non inferiore ad € 40.000,00; 500 migliaia di euro da destinare esclusivamente alla concessione secondo le proprie norme regolamentari di crediti a cooperative aventi sede in Sicilia per la realizzazione nel territorio regionale

di impianti volti a realizzare sicurezza contro la criminalità.

Art. 3

L'Ircac è autorizzato alla partecipazione finanziaria, per un importo complessivo non superiore al 10% della disponibilità di cassa del Fondo Unificato a Gestione Separata, ai Fondi di garanzia ed a quelli di cui all'art. 13 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, per interventi a favore delle imprese cooperative operanti nel territorio della Regione Siciliana.

Art. 4

Allo scopo di determinare un ulteriore sviluppo sul territorio siciliano ed agevolare l'accesso ai propri interventi da parte delle coopera-

tive siciliane, l'Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (Ircac) è autorizzato a completare l'apertura di sportelli Informativi nelle province in cui non è presente ed a trasformare l'attuale Sportello Informativo di Catania in sede secondaria.

Art. 5

Al comma 2 dell'art. 55 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, le parole "pari all'1,50 per cento" sono sostituite con le parole "pari all'1,65 per cento".

Art. 6

Il bilancio di esercizio dell'Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (Ircac) deve essere approvato entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno.

Art. 7

Le quote corrisposte dalle società cooperative non aderenti alle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992 n.59 ed allocate al capitolo 4481/2 della rubrica Cooperazione del bilancio della Regione, confluiscono nel Fondo a gestione separata istituito con l'art.63 della legge regionale 7 marzo 1997 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni per il finanziamento di specifici programmi di sviluppo presentati da società cooperative e loro consorzi.

Art. 8

Viene istituito il Fondo di rotazione regionale su cui confluiscono le risorse di cui alla legge 27 febbraio 1985 n. 49 e successive modifiche ed integrazioni la cui gestione è affidata all'IRCAC per le finalità previste dalla legge stessa.



Sopra, da sinistra, Michele Cappadona e Donata Guacia
Sotto, una immagine dell'incontro



Aperto presso il consorzio ASI

Sportello Ircac a Siracusa: è il quinto in Sicilia

D. P.

E stata firmata venerdì 17 aprile a Siracusa la convenzione fra il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e il presidente del locale Consorzio Asi Giuseppe Assenza per l'apertura di uno Sportello decentrato dell'Istituto.

La firma sancisce l'accordo fra i due enti che consente all'Ircac l'apertura di uno Sportello, operativo presso la sede del Consorzio Asi in via Scala Greca 302 due lunedì al mese dalle 9.00 alle 13.00, offrendo alle cooperative già costituite e a quelle in via di costituzione un punto di riferimento efficace ed operativo in quel territorio. Allo Sportello le imprese cooperative possono rivolgersi per chiedere notizie ed informazioni, ottenere materiale illustrativo e modulistica ma anche per presentare documento ed avere ragguagli sulle pratiche di finanziamento già avviate presso l'Istituto, tutto questo senza essere costretti ad una lunga e dispendiosa trasferta a Palermo.

Con l'apertura dello Sportello presso l'Asi di Siracusa la politica di decentramento avviata nel 2004 dal Consiglio di amministrazione presieduto da Antonio Carullo - attualmente commissario straordinario - fa un ulteriore passo avanti.

«Il territorio del siracusano - spiega Carullo - è di grandissimo interesse per l'Ircac soprattutto dopo le nuove disposizioni dell'Unione europea che ci consentono di tornare a finanziare le cooperative agricole di trasformazione e commercializzazione del prodotto. Quest'area ha una fortissima vocazione agroalimentare e rappresenta per l'Ircac un mercato di grande interesse. Siamo felici di approdare nella provincia aretusea dove siamo convinti di poter fare un ottimo lavoro».

Dall'aprile 2004 l'Ircac ha aperto ben quattro Sportelli decentrati: ad Agrigento, Catania, Caltagirone e, appunto, Siracusa che si sono aggiunti all'Ufficio di Messina aperto tutti i giorni.

«Prossime tappe, spero in tempi brevi - continua Carullo - Trapani e Ragusa. Una ap-

posita richiesta di apertura è giunta da Gela. Per il momento le imprese del territorio nisseno arrivano allo Sportello di Agrigento ma potremmo considerare anche questa opzione,

soprattutto nella logica della diffusione di una presenza dell'Istituto in un territorio difficile che è però fortemente impegnato in un cammino di legalità».



In alto, un momento della firma della convenzione. Qui sopra, il D.G. dell'Ircac Ambrosetti, Adorno, il commissario straordinario Carullo e il presidente di Unicoop Coppelino

Positivo bilancio per lo stand Ircac

Il 14° Nauta di Catania si chiude con successo

Rosalinda Camarda

Ottimo bilancio. Così si può sintetizzare la partecipazione dell'Ircac alla 14ª edizione del salone nautico "Nauta" di Catania.

Per la terza volta consecutiva, l'Istituto - che elenca fra i propri clienti numerose imprese che operano nel settore della nautica - ha scelto come vetrina la manifestazione che si svolge al porto di Catania.

Allo stand moltissime persone - operatori del settore, giovani e semplici curiosi - hanno chiesto materiale informativo e notizie sull'attività dell'Istituto. Si è così ulteriormente allargata la platea di persone che conoscono la *mission* dell'Istituto.

Ad organizzare la presenza al Salone nautico è stato l'Ufficio di consulenza aziendale.

«Anche quest'anno - sottolinea il commissario straordinario dell'Ircac Carullo - la nostra presenza all'Ircac ha registrato un risultato positivo consentendo all'Istituto di farsi conoscere da un numero crescente di operatori e di imprese del settore della nautica che, soprattutto per la parte legata al diporto e al turismo costituisce per le cooperative un canale di intervento di crescente rilievo.

Sono numerose, infatti, le attività imprenditoriali legate al mare - dalla nautica da diporto, alla pescaturismo e all'ittiturismo - ed è crescente il numero delle cooperative che ne fanno il settore esclusivo o integrativo della propria attività.

Inoltre, il grande afflusso di visitatori fa del Nauta una vetrina di indubbio rilievo in un territorio, quello della Sicilia orientale, di grande interesse per il nostro Istituto».

«Questi dieci giorni - racconta Benedetta Adamo dell'Ufficio di consulenza aziendale - sono stati proficui.

Moltissime persone hanno chiesto informazioni e chiarimenti e hanno ritirato il materiale informativo. Inoltre, è stato molto apprezzato il nostro stand che consente di ottenere, anche ad un primo rapido impatto, notizie su che cose è l'Ircac e come funziona».

Adamo ha presenziato lo stand dell'Ircac anche nelle due edizioni precedenti e conferma che quest'anno il flusso di visitatori è stato crescente.



In alto, Carullo con il presidente della Regione Lombardo al Nauta. Qui sopra, allo stand Ircac, da sinistra, Lanzafame, Carullo, Catanese e Madonia

La conferenza regionale della Pesca ad Agrigento

Guardare al Fep 2007/2013 per consentire la crescita del settore

Donatella Palumbo

«**O**ccorre impegnarsi per far emergere il lavoro nero e consentire così una regolamentazione al settore della pesca in Sicilia. Bisogna lavorare tutti insieme affinché possa crescere il fatturato, individuare le aree di intervento e regolamentare in modo moderno e produttivo l'intero settore».

Lo ha detto l'assessore regionale alla cooperazione artigianato e pesca Roberto Di Mauro a conclusione dei lavori della Conferenza Regionale della pesca 2009 che si è svolta ad Agrigento il 28 e 29 marzo.

«Il Fep 2007/2013 - ha continuato l'assessore Di Mauro - è un importante strumento di sviluppo ma dobbiamo fare in modo che i soldi della Comunità europea e quelli della Regione siciliana siano spesi bene e possano, dunque, portare all'intero comparto ittico un ritorno in termini di crescita per tutto il territorio. Non si tratta di ristrutturare ma di creare i presupposti necessari alla realizzazione di una filiera in grado di incrementare la capacità produttiva delle imprese».

«Decisivo appare allora consolidare - ha concluso Di Mauro - i rapporti con i Paesi del Mediterraneo, presenti a questa Conferenza, in virtù della posizione geografica e strategica della Sicilia anche perché è insieme a loro che la nostra isola vuole creare nuove opportunità e sbocchi commerciali».

Durante la giornata conclusiva della conferenza regionale della pesca le associazioni di categoria hanno posto all'attenzione degli intervenuti una serie di problematiche più urgenti da affrontare e risolvere. Tra le richieste avanzate la pubblicazione immediata dei bandi del Fondo Europeo della Pesca da parte della Regione Siciliana, la nascita di un tavolo di controllo per il Fep, nuove linee di apertura di credito Ircac alle imprese ittiche a copertura della quota di progetto non finanziato dal Fondo, ed una nuova regolamentazione della pesca sportiva visto che l'attuale sta portando il comparto al collasso.

A supporto degli annunci provenienti dal governo è intervenuto anche il deputato della maggioranza Salvino Caputo che ha parlato di «un piano anticrisi pronto da parte del governo nazionale e che riguarda anche il settore del-



In alto, il tavolo della presidenza con al centro l'assessore Di Mauro.

Qui sopra, l'intervento del commissario dell'Ircac Carullo. Nella pagina a fronte, Roberto Di Mauro

la pesca. Vi sono previsti, complessivamente - ha detto - interventi per 14 miliardi di euro in quattro anni».

«In tempi brevi, come concordato con l'assessore Di Mauro - ha annunciato Caputo - si darà il via all'elaborazione del nuovo testo unico della pesca per semplificare la legislazione del settore». Per sua parte Joe Borg, il commissario europeo alla pesca ha confermato l'impegno delle istituzioni comunitarie a sostenere lo sviluppo nel Mediterraneo, "approfittando" del lavoro fatto



dalla Regione Siciliana. «Useremo - ha detto Borg - i rapporti aperti con tutti i paesi del Mediterraneo in materia di pesca come "innesci" di processi di cooperazione e di sviluppo economico di tutta l'area».

L'assicurazione è arrivata dopo un incontro con il Presidente Raffaele Lombardo a margine dei lavori della Conferenza.

«La centralità politica della Sicilia nel Mediterraneo trova nelle parole del commissario Borg una conferma sostanziale - ha commentato Lombardo - Grazie al lavoro storico di tessitura di rapporti bilaterali con tutti i paesi rivieraschi, svolto dalla Sicilia e dai siciliani, viene confermata la nostra azione di agenti internazionali di sviluppo civile e di integrazione».

«I nostri operatori - ha detto l'assessore Roberto Di Mauro - potranno essere veri agenti di sviluppo. Per avviare questo progetto stiamo studiando anche nuovi strumenti di accesso al credito agevolato che serviranno a sostenere l'intero progetto».

Nel corso della tavola rotonda della giornata conclusiva della conferenza è intervenuto anche il commissario dell'Ircac Carullo - il cui intervento riportiamo nel box a fianco - insieme ai rappresentanti delle centrali cooperative.

L'intervento di Carullo

«Siamo pronti da subito a fare la nostra parte»

«Il comparto della pesca in Sicilia, grazie alla grandissima attenzione mostrata in questi mesi dall'assessore Di Mauro, è tornato ad essere centrale. Le azioni e gli interventi messi in campo - sia sul fronte regionale che su quello nazionale ed internazionale - stanno cominciando a dare proficui frutti».

Lo ha detto il commissario dell'Ircac Antonio Carullo nel suo intervento svolto alla conferenza regionale della pesca di Agrigento.

«Questa Conferenza - ha detto ancora Carullo - ha il merito di affrontare da diverse angolazioni le principali criticità ma anche le grandi opportunità di questo comparto produttivo, dando agli attori spazio e voce non per un mero elenco di lamentazioni ma con l'intento di costituire elemento propositivo di una strategia di intervento finalizzata al rilancio».

Fra questi attori - ha sottolineato Carullo - un ruolo di primo piano tocca all'Ircac che è riuscita a recuperare pienamente la propria operatività nei confronti delle cooperative di pesca dopo la lunga stasi imposta dai divieti comunitari. In questi mesi l'Istituto sta lentamente riconquistando spazio nel settore della pesca e questo anche grazie alla fiducia dimostrata dal governo regionale. Una fiducia che si è concretizzata nell'incremento di 500mila euro del fondo unico dell'Ircac previsto dalla recente legge sulla pesca da destinare alle cooperative del settore».

Per attivare concretamente quel dettato legislativo il commissario straordinario dell'Ircac si è detto in attesa delle disposizioni operative dell'assessorato. Sulla questione dell'accesso al credito - ha continuato Carullo - l'Ircac si pone come interlocutore privilegiato delle cooperative di pesca.

Grazie al regolamento Ue n. 875 del 2007 - infatti - l'Ircac può intervenire nuovamente in favore delle cooperative del settore offrendo loro finanziamenti al tasso agevolato dell'1,30% annuo.

Crediti d'esercizio e a medio termine ma anche contributi interessi e leasing agevolati che costituiscono, senza ombra di dubbio, un aiuto importante per sostenere queste imprese in un momento così difficile per tutti.

Anche grazie alle risorse finanziarie aggiunte al fondo unico dell'Ircac dalla nuova legge sulla pesca, l'Istituto potrà dare concretezza a queste nuove potenzialità finanziando alle cooperative di pesca il credito di esercizio (destinato alle spese di gestione) per un importo massimo di 250mila euro da restituire in due anni; il credito a medio termine (destinato all'acquisto di impianti ed attrezzatura) per un importo massimo di 175mila euro da restituire in sette anni con un anno di preammortamento e il credito a medio termine destinato alla ricapitalizzazione per un importo massimo di 245mila euro da restituire in cinque anni.

In Sicilia esistono attualmente circa cinquecento cooperative che operano nel settore della pesca e di queste circa trecento sono associate alle centrali.

«Fino all'anno 2000 - ha spiegato Carullo - l'Ircac ha elencato fra i propri utenti una ottantina di cooperative di pesca, operanti soprattutto nella trasformazione e commercializzazione del prodotto. Questo numero di clienti, successivamente, si è drasticamente ridotto a causa della scelta dell'UE di bloccare l'intervento dell'Ircac nei confronti delle cooperative di pesca che sono state costrette a ricorrere, per le loro necessità aziendali, al credito erogato dalle banche».

Le cooperative di pesca si sono così trovate strette in una morsa che ha rischiato di soffocarle: da un lato l'aumento dei costi (soprattutto quelli del carburante) e dall'altro le crescenti difficoltà di accedere al credito. Oggi viviamo una condizione nuova e più favorevole. Da una parte l'allentamento dei vincoli europei e dall'altra la manifestazione di volontà del Governo regionale e dell'assessore regionale alla pesca di dare all'Ircac maggiore ruolo e maggiori competenze nel settore. A questa fiducia - ha concluso il commissario dell'Ircac - risponderemo, come sempre, con tempestività, efficienza e grandissima disponibilità».

D. P.

Convegno di Legacoop a Palermo

Il ruolo delle coop nella sanità

Ste. Man.

Un interdepartimentale tra gli assessorati regionali alla Sanità e alle Politiche sociali per programmare gli interventi alla persona; l'applicazione in via sperimentale e gratuita in altre parti della Sicilia del modello di telemedicina e tele-assistenza già operativo a Ragusa; la ridefinizione degli standard gestionali e strutturali degli enti da accreditare; la creazione di un unico sistema telematico, di collegamento e di coordinamento di tutte le funzioni socio-sanitarie ed assistenziali all'interno dei piani di zona. Sono alcune delle proposte inserite in un pacchetto di iniziative presentato dalle cooperative sociali aderenti a Legacoop Sicilia al governo regionale, lanciate nel corso del convegno a Palazzo dei Normanni dal titolo "Il futuro della sanità in Sicilia: la cooperazione sociale e l'integrazione socio-sanitaria", promosso dalla Fondazione Integra. Dopo la riforma della sanità approvata dall'Assemblea regionale siciliana, infatti le cooperative sociali che offrono servizi socio-assistenziali lanciano l'idea di un patto istituzionale per dare vita a una nuova organizzazione del sistema dell'assistenza in Sicilia.

«Nell'Isola - ha affermato Angela Maria Peruca, coordinatore regionale di Legacoopsociali - operano 312 cooperative che offrono servizi socio-assistenziali e di inclusione sociale. In totale i soci sono 6.936, con un totale di 1.626 dipendenti e 1.359 soci lavoratori. È un patrimonio che non può essere disperso».

«La costruzione di un modello organizzativo per l'integrazione socio-sanitaria - ha sottolineato il presidente di Legacoop Sicilia, Elio Sanfilippo - non può prescindere dal contributo decisivo di una grande risorsa già presente e affermata nel territorio».

«La Regione - ha aggiunto Sanfilippo - ha messo mano al riordino del sistema sanitario, ma non basta. Il diritto alla salute non può essere legato esclusivamente all'ospedalizzazione e quindi al pubblico, è necessario coinvolgere anche il privato».

Una risposta positiva è giunta dall'assessore alle Politiche sociali, Francesco Scoma, che ha detto: «L'integrazione socio-sanitaria è fondamentale. Nel nuovo piano triennale per le politiche sociali e socio-sanitarie abbiamo desti-

- la "presa in carico" della persona in relazione ai suoi bisogni: all'interno dell'équipe pluridisciplinare bisogna ridisegnare il ruolo dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta e degli assistenti sociali».

Legacoop ha proposto inoltre la creazione di una rete attiva tra enti pubblici, Asl, servizi sociali, cooperative sociali e altre associazioni del privato sociale accreditate per l'offerta dei servizi sociali, educativi, sanitari ed assistenziali nei distretti di pertinenza.



In alto, l'assessore Francesco Scoma.

Qui sopra, il presidente di Legacoop, Sanfilippo

nato oltre 200 milioni di euro al sociale. Adesso tocca ai Comuni fare la loro parte».

Secondo Legacoop è necessario a livello organizzativo e gestionale un nuovo rapporto tra gli enti pubblici e soggetti del terzo settore per la definizione dei bisogni e delle prestazioni sociali, socio-sanitarie, socio-assistenziali.

«Occorre definire - sostengono le coop sociali

A livello finanziario, l'associazione delle cooperative, sollecita una concentrazione delle risorse in relazione ai bisogni da soddisfare e ai livelli di assistenza da prestare, individuando già a monte chi paga e per che cosa; non lavorando più a progetti ma dando continuità e stabilità agli interventi che diventano investimenti e non assistenzialismo.

Conferenza di Carullo all'Ircac di Caltagirone

«Per il calatino una azione mirata»

Amintore Schillaci

“L'Ircac, funzioni e ruolo nel nostro territorio per lo sviluppo delle attività cooperativistiche”, questo il tema della conferenza dibattito che ha avuto luogo a Caltagirone venerdì 3 aprile presso i nuovi locali dell'ARAL, l'Associazione regionale amministratori locali. Ad introdurre la conferenza il Presidente dell'Aral Sen. Giuseppe Vitale che ha sottolineato ai presenti il particolare momento de-

nell'Istituto un riferimento importante che ha dato impulso ad un settore che altrimenti avrebbe dovuto rivolgersi al tradizionale sistema creditizio con costi certamente non paragonabili ai tassi Ircac.

La strada per trovare risposte a questa stagnazione passa anche attraverso questo sistema trasparente e serio nell'affrontare la crisi».

A sviluppare la relazione il commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo che ha sot-

medio termine, il contributo interessi e il leasing agevolato.

«La conferma della nostra mission - ha detto Carullo - sta proprio nel rispondere con assoluta trasparenza alle esigenze del mondo della cooperazione, nell'avere posto in essere strumenti informativi sulle nostre attività grazie anche alle strutture decentrate ad Agrigento, Catania, Caltagirone e, a breve, a Siracusa. Sono inoltre orgoglioso di avere istituito il premio Ircac per la legalità giunto quest'anno alla seconda edizione, un premio che viene assegnato alle aziende cooperative che si distinguono per il loro impegno a favore della legalità».

Per quel che riguarda l'impegno nel territorio calatino Carullo ha voluto ricordare che l'Ircac ha partecipato o ad alcune importanti iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione delle risorse umane come la partecipazione al progetto Fondazione per il Sud di cui è capofila il consorzio Sol. Co. Calatino per la costituzione, con gli studenti delle scuole su-



Qui sopra, il commissario Carullo e il senatore Vitale. A lato, ceramiche di Caltagirone

licato e di crisi che investe l'intero panorama economico mondiale ma anche le specificità territoriali e locali che devono invece essere studiate con particolare riferimento a quelle realtà che hanno il compito di interagire con forza per arginare la crisi e, ove possibile, sostenere lo sviluppo. Temi caldissimi, oggi più che mai.

«Il ruolo dell'Ircac in questi ultimi anni è stato rilevante per il comparto cooperativistico - ha dichiarato il Sen. Vitale - che trovato

tolineato il ruolo dell'Istituto e la conferma degli importanti risultati raggiunti in questi 5 anni sin dall'aprile del 2004 anno del suo primo insediamento da presidente.

Nel solo anno 2008 sono state deliberate 154 pratiche per un ammontare complessivo di quasi 29 milioni di euro che si aggiungono ai precedenti anni con una erogazione di circa 160 milioni di euro per le cooperative siciliane. Dati che mostrano ampiamente l'attività dell'ente per il credito d'esercizio, il credito a

periori per la formazione nel settore cooperativistico della ceramica; la partecipazione al Consorzio universitario calatino eliberata dal consiglio di amministrazione dell'Ircac.

Più specificamente legati agli interessi delle imprese la stipula della convenzione per il contributo interessi stipulata con la banca di credito cooperativo Don Sturzo già operativa e la partecipazione all'Agenzia di sviluppo integrato di Caltagirone che ospita nei propri locali anche uno Sportello decentrato dell'Ircac.

Esposta a Caltagirone

Una “Via Crucis” tra fede ed arte

Am. Schil.

Nel cuore del centro storico di Caltagirone, in occasione delle festività pasquali, è stata inaugurata domenica 5 aprile presso la Chiesa Sant'Agata la mostra “La Passione di Cristo”, Via Crucis dipinta su pannelli di ceramica. Ad organizzare l'evento, l'Associazione Globe Art in collaborazione con la cooperativa World Service e con il patrocinio della Regione Sicilia, della Provincia Regionale di Catania e dell'Ircac.

Una mostra di grande valenza culturale ed artistica fortemente voluta e ideata dal Presidente dell'Associazione Globe Art, Francesco Alparone.

«Esprimo innanzitutto il mio ringraziamento a quanti hanno inteso sostenere questa nostra iniziativa che si inserisce a pieno titolo nel contesto dei riti e delle celebrazioni pasquali, una mostra che amplia, ove possibile, l'offerta turistica del nostro territorio e che sarà a disposizione di tutti».

I pannelli in ceramica, interamente realizzati a mano, sono stati dipinti dal Maestro Daniel Voinea per la ditta Verus di Caltagirone e rappresentano le 14 stazioni della Via Crucis con la presenza di un'ulteriore quindicesima installazione che raffigura la resurrezione del Cristo.

Voinea, vincitore di diversi premi in Europa, ha origini romene ed ha vissuto in Germania ed Austria: «Ho subito accettato con entusiasmo» ha dichiarato - l'invito rivoltomi dagli amici di Caltagirone ed in particolare Filippo Vento, amministratore della ditta Verus e di Francesco Alparone, mettendo a disposizione la mia creatività artistica per le produzioni ceramiche tra le più rinomate nel mondo.

La Sicilia è una terra meravigliosa per le sue tradizioni culturali, religiose ed ambientali ed è per questo che intendo proseguire in questa collaborazione che oggi è soltanto iniziata».

Molte presenze civili ed istituzionali all'inaugurazione, tra cui il Commissario Straordinario dell'Ircac Antonio Carullo: «Eravamo certi - ha sottolineato quest'ultimo - della valen-



Uno dei pannelli della mostra

za di questa mostra e siamo ben lieti di sponsorizzare questo evento che ha un alto valore simbolico ed artistico nella scia della tradizione religiosa e dell'arte sacra e che può co-

stituire per l'Ircac una vetrina nel mondo della ceramica che negli ultimi tempi ha mostrato interesse per la formule imprenditoriale della cooperazione e dunque per l'Ircac».

Conferenza regionale di Legacoop

Una crisi economica che va affrontata

Salvatore Ferro

Vago perché sottovalutato, lontano perché non scrutato faccia a faccia. E non affrontato con gli strumenti che la critica drammaticità della condizione congiunturale esigerebbe. Con le armi del coraggio imprenditoriale e politico-istituzionale dritte al cuore del problema. È lo spettro della crisi economica globale in scala isolana. Che fa paura, alle centrali cooperative, ma incute paradossalmente meno preoccupazione, tanto nel breve quanto nel medio periodo, della sottovalutazione delle questioni e dell'improvvisazione strategica.

politica siciliana, mettendo sul tappeto le esigenze reali del mondo produttivo cooperativo nel suo complesso. Che ha sentito e raccolto l'allarme inequivocabile degli ultimi dati di Unioncamere sull'andamento dell'economia siciliana». Complesso, espressione corale appunto. Riscoperta della cooperazione programmatica, ma pure concertazione: altro punto dolente, secondo Sanfilippo, nell'orizzonte attuale. «Dopo la sottovalutazione politica dell'emergenza, che si sostanzia in un poco efficace atteggiamento di "ordinaria amministrazione" - ha detto il presidente regionale - tentiamo di corregge-



Da sinistra, Elio Sanfilippo e Giuliano Poletti

Fedele al tema scelto - "Organizzazione di programma" contro la crisi economica - è questo, in estrema sintesi, il nocciolo del dibattito e delle proposte emersi nel vertice dei quadri dirigenti della maggiore fra le centrali cooperative regionali, la Lega delle Cooperative. Confronto svoltosi a metà aprile nel villaggio Città del Mare di Terrasini, cui hanno preso parte i presidenti siciliano e nazionale della Lega, Elio Sanfilippo e Giuliano Poletti.

«Dici crisi economica - ha dichiarato Poletti - e traduci immediatamente crisi della fiducia, degli investimenti e, fonte e specchio di tutti i problemi, del credito. Ed evoci, altrettanto immediatamente, le scelte programmatiche di fondo, politiche e istituzionali. La nostra assemblea è stata convocata appunto per raggiungere almeno il primo obiettivo di stimolo e proposta alla classe

re anche i nostri errori. In simili momenti i singoli organismi ed espressioni categoriali tendono a vicenda purtroppo a sfilacciarsi, a perdere visione d'insieme e strategia comune. Le nostre proposte? Prima di tutto occorre che alla Regione maggioranza e opposizione, nel rispetto delle rispettive attribuzioni istituzionali, stringano un vero e proprio patto con il mondo dell'impresa. Risultato che auspichiamo, è l'impegno diretto del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, a ripristinare meccanismi certi di concertazione, e a stilare un organico programma di emergenza a breve termine, già nell'articolato delle prossime leggi di bilancio e finanziaria. Non prendere sottogamba la reazione nel brevissimo periodo, è fondamentale per non perdere, nel medio, il treno della ripresa. Che passerà. E che dovrà fermarsi anche in Sicilia».

Incontro a Catania

«Diamo il via alla costruzione di nuove case»

L'emergenza abitativa a Catania e provincia potrebbe essere alleviata se solo si potesse dare il via al piano di costruzioni di appartamenti di edilizia residenziali che Legacoop e le altre centrali cooperative hanno pronto da tempo. I fondi ci sono, sono quelli dei finanziamenti regionali e sono disponibili da più di un anno, gli acquirenti, i soci delle cooperative abitative, sono pronti a versare le loro quote; ma la costruzione degli appartamenti non parte perché i Comuni non hanno ancora individuato le aree adatte agli insediamenti.

«Chiediamo che la Prefettura istituisca un tavolo, che veda attori i sindaci dei Comuni interessati e le centrali cooperative per l'assegnazione delle aree alle cooperative edilizie - ha dichiarato stamani il presidente provinciale Legacoop, Giuseppe Giansiracusa, durante un incontro con la stampa ed i presidenti delle cooperative edilizie - Catania e provincia dispongono di finanziamenti per realizzare 7.000 alloggi in cooperativa. 7000 alloggi mettono in campo risorse per oltre 1 miliardo di euro».

«A Catania - ha proseguito Giansiracusa - siamo fermi alla variante anticipativa al Piano Regolatore Generale approvata circa un anno fa. Da allora non abbiamo più avuto nessuna notizia da parte dell'amministrazione comunale che, nonostante diverse richieste d'incontro, non ha mai ritenuto opportuno convocarci.

Dagli altri Comuni interessati nulla si muove ed intanto si tengono fermi soldi che se utilizzati servirebbero a risolvere i problemi di chi non ha una casa di proprietà e darebbero una bella spinta all'occupazione e allo sviluppo. Un miliardo di euro porterebbe occupazione per 10 mila addetti in due anni, 5000 all'anno. Si tratta di un'opportunità da sfruttare appieno e che richiede impegni precisi».

Saranno aperti dal 27 aprile

La Confcooperative lancia i C.A.T.

Mar. Pal.

Dal 27 aprile la Confcooperative attiva in tutta la Sicilia i CAT, centri di assistenza tecnica alle Cooperative. «Nove sportelli, aperti nei nove capoluoghi dell'isola, per fornire - come spiega Luciano Ventura, responsabile del progetto alle Cooperative siciliane tutte le necessarie risposte in termini di servizi, assistenza specifica, progettualità, aggregazione, collaborazione con importanti strutture cooperative nazionali».

I CAT vengono istituiti con l'art. 68 della Legge regionale n. 4/2003 allo scopo di "promuovere ed incentivare le opportunità della formula cooperativa" ma anche per garantire alle pubbliche amministrazioni la possibilità di "avvalersi dei centri medesimi allo scopo di facilitare il rapporto tra amministrazioni pubbliche ed imprese cooperative utenti".

«Il CAT - spiega Ventura - dovrà anche erogare servizi (di ricerca, analisi, elaborazione dell'idea progettuale) a sostegno della creazione di nuove cooperative in modo da consentirne la realizzazione di un valido progetto imprenditoriale. Inoltre, il CAT avrà come finalità quella di agire a completo supporto delle cooperative esistenti offrendo loro una serie di servizi di consulenza aziendale specialistica finalizzata all'aggregazione, internazionalizzazione ed innovazione. A questo si deve aggiungere la consulenza finanziaria per la capitalizzazione e patrimonializzazione delle imprese. Un altro campo di intervento attiene all'assistenza alla progettazione e stesura dei piani di impresa per l'ottenimento di finanziamenti ed incentivi. Infine, le cooperative necessitano di assistenza nei rapporti con la pubblica amministrazione. Anche a questo provvederanno i CAT».

In particolare i CAT forniranno alle cooperative assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica; assistenza all'aggregazione, internazionalizzazione ed innovazione; assistenza alla progettazione; assistenza tecnica, formazione e aggror-



namento in materia di innovazione tecnologica ed organizzativa; assistenza nel campo della certificazione di qualità, controllo di gestione, ottenimento di iscrizioni ad albi. avvio e sviluppo di distretti produttivi di filiera; Servizi di consulenza per lo sviluppo aziendale; Consulenza specialistica finanziaria; Consulenza specialistica di settore; Assistenza nei rapporti con la pubblica amministrazione; Promozione della cultura cooperativa nelle istituzioni e nella società. «Come si vede - spiega ancora Ventura - l'attività dei CAT è variegata ed ampia e complessivamente finalizzata a favorire la crescita del settore cooperativo. Nella gran parte dei casi, le operative siciliane hanno dimensioni piccole e piccolissime. Questo impedisce a molte imprese di accedere a servizi, soprattutto nel settore della finanza e del credito, che sono davvero indispensabili a con-

sentire loro di restare con efficacia sul mercato. Anche su questo fronte i cat saranno interlocutori preziosi. A partire dall'analisi del bilancio, il CAT proporrà infatti misure innovative di accesso al credito. A tal proposito alcuni strumenti dedicati potranno essere di grande aiuto (Ircac, Consorzi Fidi, BCC, Fondi Mutualistici...). Questo tipo di intervento richiede una grande professionalità. L'obiettivo è, ad esempio, quello di favorire assistenza alle cooperative per mitigare il rischio di credito e l'onere del recupero crediti, facendo al con-

tempo cassa, attraverso operazioni di cessione pro soluto in blocco di crediti aventi caratteristiche omogenee. Con tali tipologie di operazioni si libera lo stato patrimoniale di una consistente parte di attivo immobilizzato sul breve termine (perché revolving) e quindi si elimina una buona parte del corrispondente indebitamento a breve con evidente miglioramento dei ratings patrimoniali e bancari. Queste operazioni hanno l'obiettivo di ridurre l'indebitamento bancario tradizionale al fine di minimizzare l'impatto di Basilea 2».

I CAT offriranno inoltre un set di servizi dedicati ai settori produttivi della cooperazione regionale focalizzati sulla consulenza ed assistenza alla partecipazione a programmi e progetti settoriali a valere su fondi pubblici (APQ, POR, PON, FAR, FAS); consulenza sulla normativa e sugli adempimenti di settore; progettazione di azioni formative di settore; assistenza tecnica per azioni rivolte all'associazionismo di settore; assis-

tenza tecnica per la realizzazione di azioni di promozione e valorizzazione di settore.

«Gli sportelli del CAT sottolinea ancora Ventura - tra le molte e varie funzioni, devono assolvere anche al delicato compito di promuovere cultura cooperativa tra l'opinione pubblica. L'attività si svilupperà su due fronti, il primo dedicato alla promozione e vedrà la struttura impegnata ad organizzare momenti divulgativi dedicati ai potenziali fruitori delle opportunità offerte dal modello cooperativo, con particolare attenzione per le scuole e per le Università, il secondo sarà dedicato a chi vuole intraprendere un'attività imprenditoriale che potrà trovare presso le sedi del CAT tutta la documentazione necessaria per valutare le diverse opportunità che la cooperazione offre e la consulenza nella realizzazione dell'idea imprenditoriale».

La "C.o.s.s." di Racalmuto (Ag)

Per una vecchiaia senza solitudine

Mysothis Giaramidaro

Da trent'anni un aiuto per una delle fasce più deboli della società, quella degli anziani. È la cooperativa sociale CO.S.S., costituita il 24 settembre del 1980, a Racalmuto, in corso Tukory 12 (telefono 0922.36852) dall'entusiasmo e sensibilità di 18 persone, perlopiù donne, che volevano dare una risposta al bisogno di tante persone che dopo una vita, anche di difficoltà, si sono ritrovate sole.

Come è nata la cooperativa?

«Siamo state una delle prime cooperative sociali, delle antesignane - spiega la legale rappresentante Salvina Mulé -. Siamo una cooperativa di tipo A che si occupa di assistenza agli anziani, di tipo domiciliare e residenziale. Ci rendiamo conto che molti anziani hanno bisogno di cure e sostegno, nonostante vivano autonomamente in casa propria, per questo "portiamo" nelle loro abitazioni il nostro aiuto. Più complesso e impegnativo è il servizio che offriamo in modo residenziale».

Come si esplica tale servizio?

«Ad Aragona utilizziamo una casa fornitaci dalla Curia in comodato gratuito per 30 anni. Purtroppo è uno stabile vecchio che ha continuo bisogno di interventi di ristrutturazione, sempre effettuati puntualmente e a totale carico nostro, così come l'adeguamento alle varie norme».

Fin dove si estende il vostro servizio? Soltanto ad Aragona e a Racalmuto?

«Assolutamente no. Ci siamo estesi anche ad Agrigento e da poco erogato il servizio di assistenza domiciliare nel distretto D3 che comprende Canicattì, Castrolibero, Racalmuto, Grotte, Campobello, Naro, Camastra e Ravanusa».

Quanti sono i vostri assistiti nel-

la casa?

«È autorizzata per 60 posti, ma attualmente gli assistiti sono 45 a causa di lavori di ristrutturazione in un piano. Abbiamo dovuto chiuderlo e abolire quindici posti. Gli anziani attualmente ospiti sono quasi autosufficienti e hanno voglia di impegnarsi in qualcosa. Abbiamo così realizzato un grande salone dove fanno lavori, si dedicano all'arte, socializzano, ballano, realizzano opere artigianali per le feste. Tra di loro c'è anche il professore di lettere e filosofia Giuseppe Burgio, che ama scrivere poesie. È stato candidato al Nobel».

Il servizio di assistenza domiciliare come si svolge?

«Per effettuarlo abbiamo partecipato ad una gara di appalto. È il Comune che ci segnala quali sono gli anziani che hanno bisogno dell'assistenza. Siccome si tratta di as-

sistenza domiciliare integrata, comprende tutto, dall'aiuto domestico all'assistenza infermieristica, da quella fisica a quella psicologica e morale, sociale. Tutto quanto sia necessario per aiutare l'anziano permettendogli di vivere nel proprio ambiente».

Voi fate parte di una rete di cooperative?

«Noi siamo membri del consorzio Agrico, ne siamo soci fondatori. Io ne sono consigliere, e il vicepresidente, Annunziata Falletta, faceva parte dell'organo di controllo».

Adesso la vostra cooperativa da quanti soci è formata e con quali mansioni. » un gruppo molto composto?

«Siamo una delle cooperative più "anziane". Fra poco compiamo 30 anni. Adesso siamo 20 soci, quasi tutti gli stessi dell'inizio. Dico "quasi" perché alcuni purtroppo non ci sono più, alcuni sono deceduti, altri in pensione. Siamo rimasti quelli che all'inizio eravamo i più giovani. Un gruppo affiatato che copre tutte le figure professionali che servono per sostenere l'anziano».

Dopo trent'anni di attività avete in cantiere qualche progetto per il futuro?

«In effetti, sì. È ancora in fase embrionale ma speriamo proprio di riuscirci. Si tratta della realizzazio-

ne di una comunità per i malati del morbo di Alzheimer. Tra i nostri assistiti si sono verificati diversi casi. Abbiamo pensato, quindi, di prepararci in maniera specifica perché capiamo che si tratta di una malattia alla quale la famiglia non può far fronte. Il malato di Alzheimer ha bisogno di cure che in famiglia è quasi impossibile fornire, noi vorremmo potere creare delle strutture ad hoc, adeguate».

Come pensate di far fronte a questo impegno?

«Speriamo di farcela in tempi brevi e con le nostre forze. Ci stiamo documentando per vedere se occorrono altre figure professionali. È un nostro obiettivo importante. La parte più difficile da affrontare è quella economica».

E come pensate di superare tale ostacolo?

«Già un passo importante l'abbiamo fatto rivolgendoci all'Ircac che ci ha dato fiducia erogandoci un credito di esercizio. Abbiamo fatto richiesta per un finanziamento di 40.000 euro che l'Istituto ha erogato il 10 Febbraio. Abbiamo ottenuto tale cifra perché siamo una cooperativa per la maggior parte composta da donne. Speriamo, con questa somma, di realizzare la struttura per i malati di Alzheimer. Speriamo proprio di riuscirci».



Le socie della cooperativa "C.o.s.s."

“Mondo donna” di Palermo

Una coop rosa per i più deboli

Maricetta Quattrocchi

Una cooperativa tutta al femminile di recente costituzione che opera nel settore del sociale e si occupa di assistenza domiciliare ad anziani è la cooperativa “Mondo Donna” con sede a Palermo, via Guglielmo Marconi 2/a. Costituita nel giugno del 2007, formata da 3 soci, è diretta da un Amministratore Unico, Maria Notaro, e da altre due donne, Rosaria Nucera e Silvia Cordò. La cooperativa si propone di svolgere la promozione e la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi, come anche lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizio finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Anche se di recente costituzione, dopo una prima fase di avvio che è coincisa con la

gestione di servizi e opportunità lavorative per i propri soci, ha fatto proprio un progetto nel comune di Cefalù, per la realizzazione di una Comunità per disabili Psichici. Il

Progetto, presentato all’Assessorato Regionale alla Famiglia ed alle Politiche Sociali è stato finanziato e si è in attesa del decreto di assegnazione. Sono tante le attività in cantiere della cooperativa, una di queste è la gestione dei beni sequestrati alla mafia per potervi costituire una comunità alloggio per disabili e una per minori a rischio. Senza considerare che ogni anno la cooperativa partecipa a numerose gare di appalto da sola ma anche in associazione con altre cooperative, riuscendo in questo modo ad ottenere grosse potenzialità di affidamento. A luglio del 2007 la

cooperativa Mondo Donna ha firmato una convenzione di supporto di assistenza domiciliare ad anziani con un’altra cooperativa sociale femminile “Serenità” di Ficcarazzi, che gestisce il servizio di assistenza domiciliare in provincia di Palermo presso i Comuni di Bagheria, Santa Flavia, Ficcarazzi, Casteldaccia ed Altavilla Milicia.

«Con questa convenzione - spiega Maria Notaro Presidente della cooperativa - si vuole fornire il personale necessario per altri nove Comuni della Provincia di Palermo ed in particolare Ustica, Villabate, Monreale, Piana degli Albanesi,



Mondo Donna si occupa di anziani. Tra le attività da loro proposte, la coltivazione di fiori in serra

Ricapitalizzata dall'Ircac

L'Agricoop pachinese cresce

L'Agricoop pachinese ha più di venti anni ed è una delle realtà più significativa del ragusano nel settore della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli da serra. Eppure, nonostante le dimensioni (33 soci ed un fatturato annuo di più di 2milioni e mezzo di euro) la cooperativa era fortemente penalizzata dallo scarso capitale sociale, 60mila euro appena, che soprattutto nei rapporti con il sistema bancario la metteva in serie difficoltà per l'accesso al credito.

I soci della cooperativa hanno così deciso di fare ricorso allo strumento della ricapitalizzazione prevista dall'Ircac con l'art. 14 della legge 36/91.

Così, il 26 marzo scorso il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha firmato l'atto di mutuo condizionato per l'erogazione alla Agricoop pachinese di un finanziamento di 570mila euro finalizzato, appunto, alla ricapitalizzazione dell'azienda. L'atto è stato firmato anche da Salvatore Ficili, presidente della cooperativa.

L'azienda ha sede a Portopalo di Capo Passero ed è una delle realtà più significative del territorio e commercializza prodotti di serra, pomodori IGP, zucchine, angurie e meloni di ogni tipo destinati per intero alla grande distribuzione d'oltre stretto, Conad ed Esselunga. Il finanziamento, concesso ad un tasso di interesse dell'1,90%, dovrà essere restituito in cinque anni.

«Siamo molto soddisfatti dei modi e dei tempi con cui l'Ircac ci ha dato risposta - ha detto il presidente della cooperativa Ficili subito dopo la firma dell'atto - grazie alla ricapitalizzazione la nostra azienda si presenta sul mercato più forte e solida».

Altofonte, S. Cristina Gela, Belmonte Mezzagno, Lampedusa e Linnosa, incrementando in tal modo l'attività occupazionale e quindi la possibilità di offrire, tramite la gestione associata, continuità di lavoro e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i nostri soci».

«Ci siamo recentemente rivolti all'Ircac - conclude Maria Notaro - per la concessione di un credito di esercizio di 40.000 euro, per far fronte alla carenza di liquidità tipica di una azienda neo costituita e per affrontare serenamente la progettualità della cooperativa».

L'Ircac ha adottato recentemente con l'approvazione del nuovo regolamento degli aiuti alle imprese un incentivo per le cooperative “rosa” che si rivolgono all'Istituto aumentando l'importo del credito di esercizio fino a quarantamila euro.

La coop di Altofonte

I coltivatori agricoli del Parco

Cinzia Bertolami

Produrre olio di oliva su vasta scala: questo il leit motiv dell'attività della cooperativa Coltivatori Agricoli del Parco di Altofonte, da anni operativa nel settore primario della provincia di Palermo. La società è una delle venti che ha recentemente usufruito di una quota dei tre milioni trecentottantasettemila Euro di finanziamenti, complessivamente stanziati dall'Ircac quali aiuti alle cooperative attraverso crediti a medio termine, crediti di esercizio, operazioni di contributo interessi e di leasing agevolato. In particolare, alla Coltivatori Agricoli del Parco di Altofonte è stato concesso un credito a medio termine, che servirà a migliorare le fasi di lavorazione all'interno della filiera produttiva. Una rete che vede la collaborazione con altri centri di raccolta, tra cui quello degli iscritti all'Alpa, a cui la società ha recentemente offerto a prezzi vantaggiosi le reti per la raccolta delle olive, dal formato normale dei classici quattro per sei metri, a quelle "con lo spacco" di sei metri per dodici, fino alle reti giganti di sei metri per dodici. Il presidente della società è Giuseppe Dandone che, orgogliosamente, racconta della partecipazione della società a numerose fiere ed expo' agricole locali, tra cui la famosa Sagra dell'olio. Questo, prima di finire imbottigliato sulle nostre tavole, subisce una lunga fase di preparazione, che inizia tra ottobre e dicembre con la raccolta delle olive, tramite abbacchia-

con il metodo della spremitura integrale. Ossia, spiegano, senza l'aggiunta di acqua calda, in modo da garantire un olio extravergine d'oliva di categoria superiore, poiché ottenuto unicamente dalle olive mediante procedimenti meccanici. Il ciclo di lavorazione prosegue, successivamente, in sei fasi essenziali: il lavaggio, la frangitura, la gramolatura, la spremitura, la se-

serite nelle "binze", per essere pesate e registrate in appositi registri di lavorazione; e riversate nella "tramoia", uno spazio libero di alluminio, da dove un nastro trasportatore le riversa in una lavatrice. Questa provvede all'eliminazione di eventuali residui terrieri, polveri, foglie, eccetera, tramite un bagno fatto con acqua potabile pulita e corrente. Terminata la prima

fase, le olive vengono poi trasportate automaticamente da un nastro portatore in un "frangitore a martelli", che le sbriciola comprese di noccioli. Si ottiene, così, la cosiddetta "pasta di olive", spesso seguita da un profumo intenso e piacevole che circoscrive tutto il frantoio. La "pasta" viene depositata automaticamente e racchiusa ermeticamente in varie vasche per alimenti, dove subisce la fase della gramolatura, ovvero della mescolatura dolce e continua, per un tempo preciso, determinato dall'esperienza del frantoiano e dal tipo di cultivar. Questo processo si deve svolgere in maniera perfetta, in quanto la corretta gramolatura favorisce l'uniformità delle gocce di olio, indispensabile per le altre fasi della lavorazione e per "la resa" del prodotto. Una volta che la pasta viene gramolata perfettamente, viene infatti aspirata attraverso una "pompa", che la immette in una macchina chiamata "centrifuga", che separa le componenti della pasta, ossia l'acqua di vegetazione, l'olio d'oliva e la cosiddetta "sansa vergine". A questo punto, le prime due vengono fatte filtrare nei "separatori centrifughi", che tolgono le impurità ed i sedimenti dalle olive frante e da dove l'olio fuoriesce, finalmente, in tutta la sua bellezza.

Così, dopo un periodo variabile secondo il tipo d'olio, può essere finalmente inserito nei contenitori per essere commercializzato.



Le olive e la raccolta

tura. Poi, le olive vengono trasportate nei frantoi dell'azienda dove, entro otto ore, vengono lavorate

parazione e lo stoccaggio. Col lavaggio, le olive raccolte con mezzi meccanici o a mano vengono in-

Con sede a Ragusa

Da due cooperative è nato il Cosilat

Ro. Ca.

Sotto gli auspici di Concooperative Sicilia e Legacoop Sicilia, con sede a Ragusa, nasce un unico interlocutore per la commercializzazione e la vendita del latte siciliano.

Un'AOP consortile, unica del suo genere, sotto la dicitura COSILAT, sorto dall'aggregazione delle cooperative organizzazioni di produttori riconosciute, Progetto Natura e Ragusa Latte; le due più grandi realtà del settore in Sicilia.

Oltre 500 allevatori soci conferitori avranno come punto di riferimento il COSILAT sotto le direttive di Giovanni Campo, attuale presidente della cooperativa Progetto Natura.

Le due OP cooperative, Progetto Natura e Ragusa Latte, tra latte fresco, latticini e formaggi, sviluppano circa 40 milioni di euro di fatturato.

Il latte fresco conferito e commercializzato, pari a circa 85 milioni di litri l'anno, rappresenta più del 50% del latte bovino siciliano.

«È il punto di partenza per la vendita del latte nell'intera regione - spiega Giovanni Campo, presidente COSILAT - vogliamo guardare oltre e costruire il futuro delle aziende del nostro territorio che rappresentano, nell'ambito regionale, sicuramente l'eccellenza». La scelta di iniziare con il latte fresco non è casuale viste le enormi potenzialità di crescita di questa referenza.

In Sicilia si consumano infatti solo 4 litri di latte fresco pro capite all'anno contro una media nazionale di 20 e questo spiega la decisione di Ragusa Latte di investire in questa direzione, dotandosi di una moderna linea di confezionamento con una potenzialità di

5mila litri ogni ora.

La produzione è iniziata nel 2006, affiancando al parzialmente scremato, anche l'alta qualità: 100% latte siciliano, si intende.

Un valore da promuovere e comunicare al consumatore con ogni mezzo, per evidenziare con chiarezza lo stretto legame con il territorio.

«C'era l'esigenza di avviare un percorso comune tra le due più grosse realtà del settore che operano nel territorio cioè Progetto Natura e Ragusa Latte - aggiunge il presidente di Ragusa Latte, Giovanni Schembari - da qui nasce il COSILAT, il consorzio del latte bovino siciliano per dare più forza alle nostre imprese».



In alto, un momento della "nascita" del Cosilat. Qui sopra, un momento della lavorazione del latte

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 all'8 aprile 2009

Credito di esercizio

Ias di Catania	20.000,00	Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Velox di Oliveti (Me)	20.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Energizing di Palermo	30.000,00
I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00	Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00	Anita di Lipari (Me)	10.000,00
La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00	Domus di Aragona (Ag)	10.000,00
I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00	Mosaico di Catania	10.000,00
Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00	Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00
Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00	Smart di pedara (Ct)	10.000,00
M.G. Trasporti di Catania	30.000,00	Team di Catania	30.000,00
Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Piatto In di Palermo	30.000,00
Casale di Marsala (Tp)	250.000,00	Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00
Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00	Crimisos di Palermo	40.000,00
Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Elios Nuova di Palermo	40.000,00
GSI di Marsala (Tp)	40.000,00	IL Siciliano di Palermo	30.000,00
Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00	La senegalese di Catania	20.000,00
Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00	Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00
Kronos di Licata (Ag)	250.000,00	Lores di Agrigento	50.000,00
Alfa car rental di Palermo	30.000,00	Navacar di Lipari (Me)	15.000,00
Tecnoedil di Palermo	30.000,00	Sanlorè di Agrigento	30.000,00
Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00	Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00
C.O.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00	Axiss di Catania	30.000,00
B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00	Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00
Entel di Acireale (Ct)	30.000,00	Avia di Palermo	30.000,00
Biosicilyexport di Palermo	15.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00	Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00
Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00	Eos di Messina	15.000,00
Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00	M.T.S. di Messina	500.000,00
Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00	Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00
Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00	CORF di Salemi (Tp)	30.000,00
Meeting e creative di Palermo	40.000,00	Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00
La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00	Rosa dei venti di Messina	15.000,00
Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00	Blumarina di Palermo	150.000,00
Dapachen di Marsala	30.000,00	Alba di Alcamo	30.000,00
SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00	GBC Sistemi di Palermo	70.000,00
Sea time di Catania	20.000,00	Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00
Globalmarket di Catania	30.000,00	Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00
Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00
Consorzio A.G.R. CA di Agrigento	30.000,00	Global service optimal di Agrigento	30.000,00
Evoluzione di Catania	40.000,00	Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00
Partenrsud di Catania	20.000,00	Arcobaleno di Siracusa	30.000,00
La Chioccia di Palermo	20.000,00	Fenice di Catania	40.000,00
Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	Delfino di Catania	40.000,00
Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	Gea di Palermo	30.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Costruzioni generali di Catania	30.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Arteninsieme3 di Catania	30.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Il Seme di S. Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Consulta di Catania	40.000,00
Il birichino di Palermo	20.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Ecoscuola di Palermo	40.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00
Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00	Dorcas di Palermo	30.000,00
Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00	Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00
L'araba fenice di Catania	20.000,00	Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00
Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00	Alkemica di Palermo	20.000,00
Prometea di Catania	10.000,00	Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00
Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00	Esdra di Palermo	40.000,00
Schizzi sonori di Catania	15.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00
		Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00

Bios di Catania	15.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Pagilo agency travel	20.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	Genesis di Palermo	15.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00
Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00	Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00	C.C.G. di Palermo	20.000,00
Entel di Mineo (Ct)	20.000,00	Spazio bambini di Catania	250.000,00
Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00	Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
La famiglia solidale di Palermo	40.000,00	Antheo di Palermo	35.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00	Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Alba di Mineo (Ct)	20.000,00	Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Impegno di Palermo	20.000,00	Il Girasole di Catania	15.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Maraplast di Palermo	20.558,00
Keope Ingegneria		Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00	L'Airone di Palermo	20.650,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00	Sciucià di Marsala (Tp)	75.000,00
I Vespri (Ct)	70.000,00	Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00	Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Zuccherio e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00	Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00	Akkademia di Palermo	20.658,00
Delta centro elaborazione dati		Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00	Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00	Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00	Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00	Il Foglio di Palermo	5.000,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00	Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00	Bios di Catania	15.000,00
IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00	Infor.House di Palermo	40.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00	Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	A Giarra di Palermo	15.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	AIS di Palermo	15.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	Massimo Giumento Services and school of enterprise	
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
Gioia di Barrafranca (CI)	10.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00	La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Riba di Messina	50.000,00	Ediweb di Palermo	10.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00	Eko Music di Siracusa	15.000,00

Etabeta di Palermo	100.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Sitec di Palermo	15.000,00
Totale	11.298.228,00

Fondo Perduto

CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
-------------------	-----------

Medio termine

L.r. 12/63

Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25
Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Kimon di Messina	895.000,00
Solaria di Palermo	880.000,00
Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Elios Etneo di Catania	28.505,12
Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Cipae di Enna	616.660,00
Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
General costruzioni di Trapani	106.383,61
Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Totale	8.692.200,00

L.r. 36/91

Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
Studio commerciale di Palermo	20.000,00
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Fodera costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Agroverde di Gela (CI)	818.400,00
Castello di Casteltermeni (Ag)	72.000,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
S.Margherita di Messina	100.000,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
CEA di Catania	400.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Totale	6.122.351,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
Marsalittica	1.522.776,22
Marsalittica	1.015.184,15

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (CI)	231.105,00
Augusta di Gela (CI)	82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Totale	28.882.280,44

Leasing agevolato

Bluecoop di Agrigento	495.828,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16
Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60
Sprint di Palermo	31.634,26
Azione sociale di Messina	74.250,00
SOL.E. di Messina	67.086,00
COT di Palermo	60.980,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00
Sprint di Palermo	19.359,00
Futura di Messina	133.444,50
Saim di Gela (CI)	40.000,00
Saim di Gela (CI)	95.079,42
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
Solco Catania di Catania	23.930,00
COT di Palermo	213.973,80
Eubios di Siracusa	40.745,39
Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
Prometeo di Siracusa	22.325,00
Saim di Gela (CI)	109.517,48
CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Futura di Messina	221.133,93
Millennium di Palermo	256.734,85
Servizitalia di Palermo	64.247,15
C.D.B. di Ragusa	85.079,20
Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00
C.O.T.. di Palermo	71.509,95

TE.SE.OS. di Messina	670.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00	CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00	Itaca di Siracusa	45.159,60
La città del sole di Catania	17.111,35	Sprint di Palermo	16.856,87
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00	Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
Turisport 55 di Palermo	24.090,36	C.C.G. di Palermo	26.294,58
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35	C.C.G. di Palermo	17.595,00
Ri.Ba. di Messina	63.999,20	Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00	Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00	Cosau di Casteltermini	163.350,00
El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00	Cipem di Palermo	93.500,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00	Eurokon di Palermo	31.970,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00	Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00	Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Cipem di Palermo	93.500,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Totale	15.529.104,00
Item di Augusta (Sr)	22.270,00		
Sisifo di Palermo	60.398,00	Contributo interessi	
COT di Palermo	303.336,00	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
Novacoop di Catania	43.350,00	Ecos-Med di Messina	140.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00	Sefora di Palermo	116.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00	San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	L'Airone di Palermo	75.000,00
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Levantino Service di Palermo	258.400,00	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	Koinè di Palermo	110.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13	Koinè di Palermo	43.000,00
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	Farmaceutica trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00
C.O.T. di Palermo	178.960,32	L'Airone di palermo (Pa)	150.000,00
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00
Agriturst Club di Scia (Pa)	25.913,48	Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	Elios nuova di Palermo	60.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	A.L.I. di Palermo	25.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	Ulisse	100.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	Abiomed di Ragusa	90.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	Azione Sociale di Messina	1.000.000,00
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15	G.Tutrone di Palermo	200.000,00

Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00	CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
Blumarina di Palermo	500.000,00	Sisifo di Catania	1.530.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
COPA di Modica (Rg)	50.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Ballarò di Palermo	45.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00	UMR di Catania	700.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Idea turismo di Catania	10.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
CELLI di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Medi-Care di Ragusa	500.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
La Città del Sole di Catania	400.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Idea di Palermo	601.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Sisifo di Palermo	1.200.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Europa costruzioni	1.100.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Mediterranea di Bluffi (Pa)	483.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00		
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	Totale	37.601.916,00

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 46 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652

A g r i g e n t o Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

C a t a n i a Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

M e s s i n a Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

Caltagirone Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367

S i r a c u s a Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223